



AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO

DECRETO DEL SEGRETARIO GENERALE

Decreto n. 279/2019

Parma, 9 ottobre 2019

OGGETTO: Art. 28, comma 1 delle Norme di Attuazione del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e Deliberazione n. 1/2012 del Comitato Istituzionale.

Presa d'atto del collaudo tecnico delle opere di difesa per il contenimento dei livelli in sponda destra del fiume Sesia previsti dal PAI in Comune di Greggio: limite di progetto tra le Fasce fluviali B e C definito nel tratto compreso tra le sezioni PAI n. 39 e n. 38 (Foglio 116, Sez. III).

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTI

- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la legge 28 dicembre 2015, n. 221, recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*";
- in particolare, l'art. 51 della suddetta legge, relativo a "*Norme in materia di Autorità di bacino*";
- il DM 25 ottobre 2016, n. 294 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pubblicato su G. U. n. 27 del 2 febbraio 2017), recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*";
- in particolare, l'art. 12 del suddetto DM, recante "*Modalità di attuazione delle disposizioni del decreto stesso, ai sensi dell'art. 51 comma 4 della legge 28 dicembre 2015, n. 221*";
- il DM 26 febbraio 2018, n. 52 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con il quale è stato approvato lo "*Statuto dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po*";
- il DPCM 4 aprile 2018, recante "*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, ai sensi*

dell'articolo 63, comma 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016”;

RICHIAMATI

- il “*Piano stralcio delle fasce fluviali*” (PSFF, adottato dal Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Po con Deliberazione n. 26 dell’11 dicembre 1997 e successivamente approvato con DPCM 24 luglio 1998) ed il “*Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po*” (PAI, adottato dal Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Po con Deliberazione n. 18 del 26 aprile 2001 e successivamente approvato con DPCM 24 maggio 2001) e le successive modifiche ed integrazioni di tali stralci del Piano di bacino;
- in particolare, gli Elaborati n. 8 (*Tavole di delimitazione delle fasce fluviali*) e n. 7 (*Norme di Attuazione*) del suddetto PAI;
- la Deliberazione n. 11 del 5 aprile 2006 con cui il Comitato Istituzionale ha approvato il Regolamento Attuativo contenente gli “*Adempimenti necessari ai fini dell’adozione della deliberazione di presa d’atto del collaudo delle opere programmate per la difesa del territorio e indicate con segno grafico denominato ‘limite di progetto tra la fascia B e la fascia C’*”;
- la Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 18 luglio 2012, recante “*Conferimento di delega al Segretario Generale dell’Autorità di bacino del fiume Po per l’esercizio della potestà di adozione della presa d’atto del collaudo tecnico di opere idrauliche programmate per la difesa del territorio in corrispondenza del ‘limite di progetto tra la Fascia B e la Fascia C’ di cui all’articolo 28, comma 1 delle Norme di Attuazione del Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PAI) e per le rettifiche delle Tavole di delimitazione delle fasce fluviali di cui all’Elaborato 8 del PAI conseguenti a provvedimenti definitivi dell’Autorità giudiziaria*”;

PREMESSO CHE

- con Deliberazione n. 18 del 26 aprile 2001, il Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino di rilievo nazionale del fiume Po ha adottato il “*Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico del bacino idrografico nazionale del fiume Po*” (approvato con DPCM 24 maggio 2001), il quale, tra l’altro, ha esteso all’intero bacino del fiume Po la delimitazione delle Fasce fluviali per i corsi d’acqua presenti in tale ambito territoriale (già introdotta dal “*Piano Stralcio delle Fasce Fluviali*” o PSFF), integrando, inoltre, la disciplina normativa relativa a tali Fasce (Elaborato 7 del PAI – Norme di Attuazione o NA);
- nell’ambito della cartografia di piano relativa alle Fasce Fluviali (Elaborato 8 del PAI) un apposito segno grafico denominato “*limite di progetto tra la Fascia B e la Fascia C*” individua le opere di controllo delle inondazioni (argini o altre opere di contenimento) programmate per la difesa del territorio e non ancora realizzate;
- l’art. 28, comma 1 delle *Norme di Attuazione* del PAI stabilisce che, una volta che le opere di cui al punto precedente siano state realizzate, i confini (sul lato campagna) della Fascia fluviale B (o *Fascia di esondazione*, costituita dalla porzione di territorio interessata da inondazione al verificarsi della piena di riferimento come definita nell’Allegato “*Metodo di delimitazione delle Fasce fluviali*” del PAI) si intenderanno definiti in conformità al tracciato dell’opera idraulica realizzata e che la presa d’atto del collaudo dell’opera idraulica eseguita varrà come variante automatica del Piano

- per il tracciamento di cui si tratta;
- l'art. 28 delle NA ha attribuito la potestà all'adozione della presa d'atto di cui al punto precedente al Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po;
 - con Deliberazione n. 11 del 5 aprile 2006, il Comitato Istituzionale ha approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 44, comma 1 delle NA del PAI, un apposito Regolamento, finalizzato a definire una più puntuale definizione delle varie fasi in cui deve articolarsi la procedura di variante automatica, con particolare riguardo all'istruttoria preliminare alla presa d'atto e all'indicazione della documentazione da presentare, ai fini dell'adozione della deliberazione del Comitato Istituzionale. Tale provvedimento ha lo scopo di giungere ad una puntuale ed esaustiva disciplina della procedura di presa d'atto sinteticamente delineata dall'art. 28, necessaria per garantire un'applicazione uniforme e coordinata della stessa;
 - successivamente, con Deliberazione n. 1 del 18 luglio 2012, il Comitato Istituzionale (allo scopo di snellire la procedura, in applicazione dei principi fondamentali di buona amministrazione, semplificazione e sostenibilità organizzativa dell'attività amministrativa) ha conferito al Segretario Generale dell'Autorità di bacino la delega all'adozione dei provvedimenti di presa d'atto di cui all'art. 28, comma 1 delle NA del PAI, da esercitare nell'ambito dei criteri e degli indirizzi stabiliti dall'art. 1 della stessa Deliberazione di Comitato Istituzionale n. 1/2012 e previo parere del Comitato Tecnico;

ATTESO CHE

- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 ha istituito i Distretti idrografici ed ha inoltre previsto la soppressione delle Autorità di bacino di rilievo nazionale, interregionale e regionale a suo tempo istituite in forza dell'abrogata legge 18 maggio 1989, n. 183 e s.m.i. e la loro sostituzione con un'unica Autorità di bacino distrettuale (disciplinata dall'art. 63) per ognuno dei Distretti idrografici di cui all'art. 64;
- in ottemperanza all'articolo 51 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 (che ha modificato il D. Lgs. n. 152/2006, sostituendo in particolare i citati artt. 63 e 64) è stato emanato il DM 25 ottobre 2016 n. 294 che ha stabilito la soppressione delle previgenti Autorità di bacino di cui alla legge n. 183/1989 a far data dal 17 febbraio 2017 ed il trasferimento di tutte le competenze e dei rapporti attivi e passivi facenti capo a dette Autorità alle Autorità di bacino distrettuali, una volta completato l'iter previsto dalla legge con l'emanazione dei DPCM di cui al comma 4 dell'art. 63 del Decreto legislativo;
- a seguito dell'entrata in vigore del DPCM 4 aprile 2018, questa Autorità di bacino distrettuale è definitivamente subentrata in tutti i rapporti e le funzioni già attribuite alla soppressa Autorità di bacino nazionale del fiume Po. Oltre agli strumenti di Piano adottati ed approvati nella vigenza delle norme precedenti (tra cui il PSFF ed il PAI), sono stati fatti comunque salvi tutti i provvedimenti adottati dal Comitato Istituzionale fino alla soppressione della suddetta Autorità di bacino nazionale (ivi compresi quelli adottati con la citata Deliberazione n. 1 del 18 luglio 2012), salvo adeguamento delle disposizioni in essi stabilite al mutato quadro legislativo. In particolare, la competenza alla presa d'atto di cui all'art. 28 delle NA del PAI è ora esercitata dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po a seguito di istruttoria svolta dalla Segreteria tecnico operativa e dell'acquisizione del parere della Conferenza Operativa della stessa Autorità, espresso ai sensi del comma

9 dell'art. 63 del D. Lgs. n. 152/2006 (come modificato dall'art. 51 della legge n. 221/2015);

CONSIDERATO CHE

- nell'ambito delle *Tavole di delimitazione delle fasce fluviali* del PAI (Foglio 116, Sez. III), tra le sezioni PAI n. 39 e n. 38 in Comune di Greggio (Provincia di Vercelli), in corrispondenza della sponda destra del fiume Sesia è stato indicato con apposito segno grafico, denominato "*limite di progetto tra la Fascia B e la Fascia C*", il tracciato di un'opera idraulica programmata per la difesa di una zona produttiva situata a monte del ponte dell'A4 nei pressi della Stazione di Greggio;
- in data 18 giugno 2018 è pervenuta a questa Autorità di bacino distrettuale (ns. Prot. n. 3712), da parte del Comune di Greggio, la richiesta di presa d'atto, ai sensi dell'art. 28 delle Norme di Attuazione del PAI, del collaudo dell'opera di difesa realizzata nel tratto suddetto in corrispondenza del citato "*limite di progetto tra la Fascia B e la Fascia C*", con contestuale istanza di variante automatica della delimitazione della Fascia B;
- l'istanza di cui al punto precedente è stata formulata dal Comune di Greggio nell'ambito della relazione generale del progetto esecutivo, trasmessa a questa Autorità unitamente al certificato di collaudo;
- all'esito dell'esame della documentazione acquisita da parte della Segreteria tecnico operativa, svolto secondo le modalità di cui al *Regolamento* adottato con la Deliberazione C. I. n. 11/2006, è emerso che il tracciato dell'opera collaudata risulta lievemente difforme da quello indicato nella cartografia del PAI con il segno grafico "*limite di progetto tra la Fascia B e la Fascia C*". Detta difformità, tuttavia, non risulta significativa;
- all'esito dell'istruttoria sull'istanza proposta dal Comune di Greggio, la Segreteria tecnico operativa ha pertanto constatato che l'opera è stata progettata e realizzata in conformità agli obiettivi del PAI e si è quindi espressa in senso *favorevole* alla presa d'atto del collaudo delle opere di difesa, proponendo di procedere alla Variante automatica del PAI consistente nella sostituzione, per il tratto tra le sezioni PAI n. 39 e n. 38 nell'ambito del Foglio 116, Sez. III delle *Tavole di delimitazione delle fasce fluviali*, del segno grafico denominato "*limite di progetto tra la Fascia B e la Fascia C*" con il segno grafico indicante la delimitazione tra la Fascia fluviale B e la Fascia fluviale C in corrispondenza del tracciato dell'opera collaudata proposto dal Comune di Greggio;

ACQUISITO

- il parere *favorevole* espresso da parte della Conferenza Operativa nella seduta del 25 giugno 2019 in ordine alla variante automatica del PAI in oggetto;

RITENUTO

- che si possa procedere alla presa d'atto del collaudo dell'opera in oggetto ed alla conseguente variante automatica del PAI, ai sensi del citato art. 28 delle Norme di Attuazione del PAI e della Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po n. 1 del 18 luglio 2012

P. Q. S.

DECRETA

ARTICOLO 1

(Presca d'atto ai sensi dell'art. 28 delle NA del PAI)

1. Si prende atto del collaudo tecnico dell'argine in sponda destra del fiume Sesia in Comune di Greggio (VC) realizzato in corrispondenza del "*limite di progetto tra la Fascia B e la Fascia C*" di cui al Foglio 116, Sez. III – Greggio delle *Tavole di delimitazione delle fasce Fluviali* del PAI (scala 1:25.000) nel tratto compreso tra le sezioni n. 39 e n. 38, con tracciato leggermente e non significativamente difforme da quello rappresentato cartograficamente dal citato *limite di progetto*.
2. Per effetto della presa d'atto di cui al comma precedente, dal giorno successivo all'adozione del presente Decreto il Foglio 116, Sez. III – Greggio delle *Tavole di delimitazione delle fasce Fluviali* in scala 1:25.000 è sostituito dalla Tavola allegata al presente atto, in cui è riportata la sostituzione, per il tratto di cui al comma precedente, del segno grafico denominato "*limite di progetto tra la Fascia B e la Fascia C*" con il segno grafico indicante la delimitazione tra la Fascia fluviale B e la Fascia fluviale C in corrispondenza del tracciato dell'opera collaudata proposto dal Comune di Greggio.
3. La Regione provvede a trasmettere copia del presente atto, corredato dalle Tavola di cui al comma 2, al Sindaco del Comune interessato il quale, entro 15 giorni decorrenti dalla data di ricevimento di tale documentazione, è tenuto a pubblicarla con le modalità previste dalle vigenti norme di legge, trasmettendo altresì alla Regione la certificazione relativa all'avvenuta pubblicazione.

Il Segretario Generale
(Meuccio Berselli)



Pareri ex art. 15 del Regolamento di organizzazione

(Allegato al decreto n. 279 del 9 ottobre 2019)

- a) **OGGETTO:** Art. 28, comma 1 delle Norme di Attuazione del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e Deliberazione n. 1/2012 del Comitato Istituzionale. Presa d'atto del collaudo tecnico delle opere di difesa per il contenimento dei livelli in sponda destra del fiume Sesia previsti dal PAI in Comune di Greggio: limite di progetto tra le Fasce fluviali B e C definito nel tratto compreso tra le sezioni PAI n. 39 e n. 38 (Foglio 116, Sez. III). **IMPEGNO DI SPESA:** non comporta spese.
- b) **ORGANO COMPETENTE:** Segretario Generale ai sensi dell'art. 6 dello Statuto
- c) **ELEMENTI ESSENZIALI E MOTIVAZIONE:** Presa d'atto del collaudo tecnico delle opere di difesa realizzate in corrispondenza di un *limite di progetto tra le Fasce fluviali B e C* in sponda destra del fiume Sesia ai sensi dell'art. 28 comma 1 delle NA del PAI.
- d) **FIRMA DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:**
- 7 ottobre 2019 Cinzia Merli 
- e) **PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA ATTESTANTE LA REGOLARITÀ E CORRETTEZZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA:**
- Favorevole per gli aspetti tecnici:
- 7 ottobre 2019 Cinzia Merli 
- f) **OBBLIGO DI PUBBLICAZIONE:** Sì
- g) **OBBLIGO DI TRASMISSIONE:** Sì

AOO AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
Protocollo Arrivo N. 2782/2020 del 03-03-2020
Allegato 1 - Copia Documento

COMUNE DI GREGGIO (VERCELLI) INTERVENTO VC-E-933

DOCUMENTO 3

**CARTOGRAFIA SU BASE CTR (ALLA SCALA DI PIANO 1:25.000 ED INGRAN-
DIMENTO ALLA SCALA 1:10.000), DELLE FASCE FLUVIALI CON RAPPRE-
SENTAZIONE DELLE FASCE VIGENTI E DEL TRACCIATO DELLE OPERE ESEGUITE
SUL TERRITORIO COMUNALE DI GREGGIO**

AOO AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
Protocollo Arrivo N. 2782/2020 del 03-03-2020
Allegato 1 - Copia Documento

STRALCIO FOGLIO 116 SEZ III (Tavole 25.000)



AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME PO

PARMA

Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)

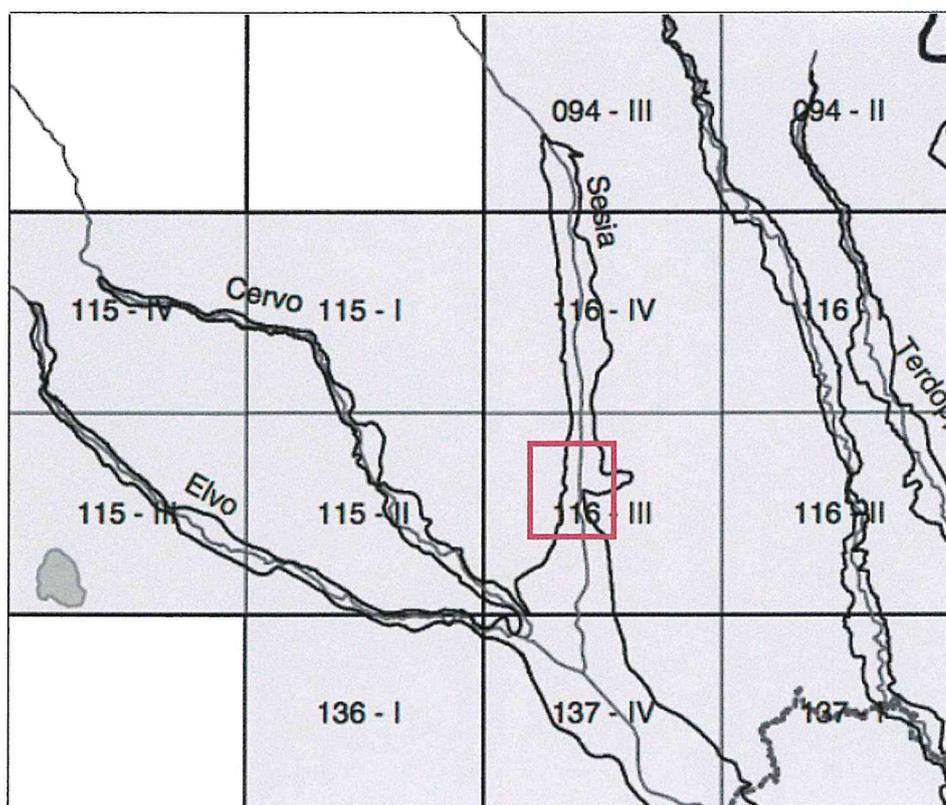
Interventi sulla rete idrografica e sui versanti

Legge 18 maggio 1989, n. 183, art. 17, comma 6-ter

Tavole di delimitazione delle fasce fluviali

FOGLIO 116 SEZ. III - Biandrate

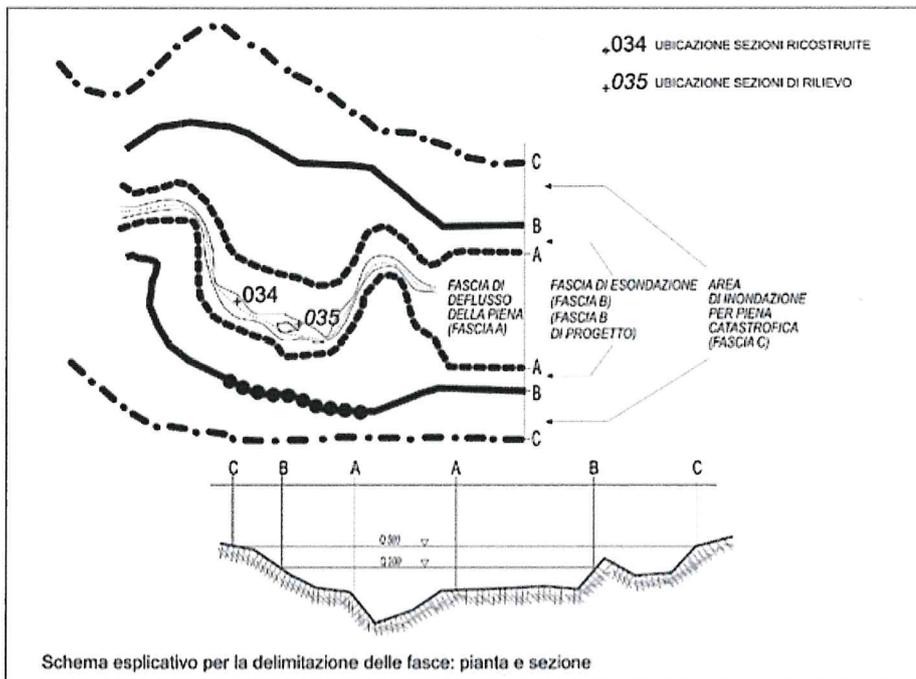
SESA 06 CERVO 02



AOO AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
Protocollo Arrivo N. 2782/2020 del 03-03-2020
Allegato 1 - Copia Documento

LEGENDA

	limite (*) tra la Fascia A e la Fascia B
	limite (*) tra la Fascia B e la Fascia C
	limite (*) esterno della Fascia C
	limite (*) di progetto tra la Fascia B e la Fascia C



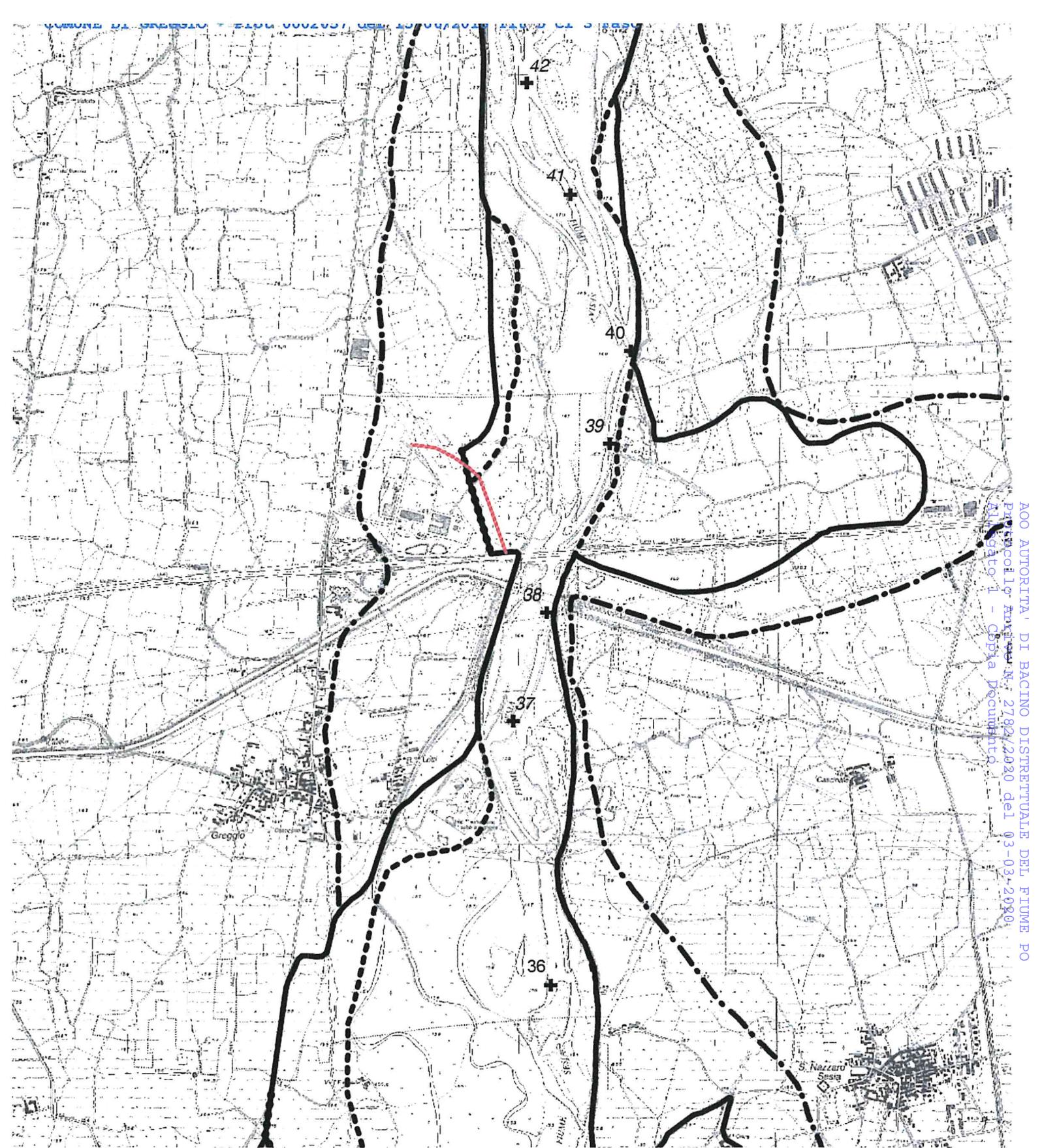
Elementi conoscitivi	
	area inondabile per eventi della piena di riferimento in assenza dell'intervento di realizzazione del limite del progetto (solo per i corsi d'acqua per i quali è disponibile lo specifico approfondimento)

Inquadramento	
	rimando ad altra tavola e numero della tavola

(*) il limite è individuato dal bordo interno del graficismo

	ARGINE REALIZZATO IN COMUNE DI GREGGIO NELL'AMBITO DEI "LAVORI DI ADEGUAMENTO DIFESE ARGINALI FIUME SESIA A PROTEZIONE ABITATI DI GREGGIO, ALBANO VERCELLESE E OLDENICO - VC-E-933"
---	--

AOO AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
Protocollo Arrivo N. 2782/2020 del 03-03-2020
Allegato 1 - Copia Documento



AOO AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
Pianicollina Anonima N. 2782/2020 del 03-03-2020
Allegato 1 - Copia documentata

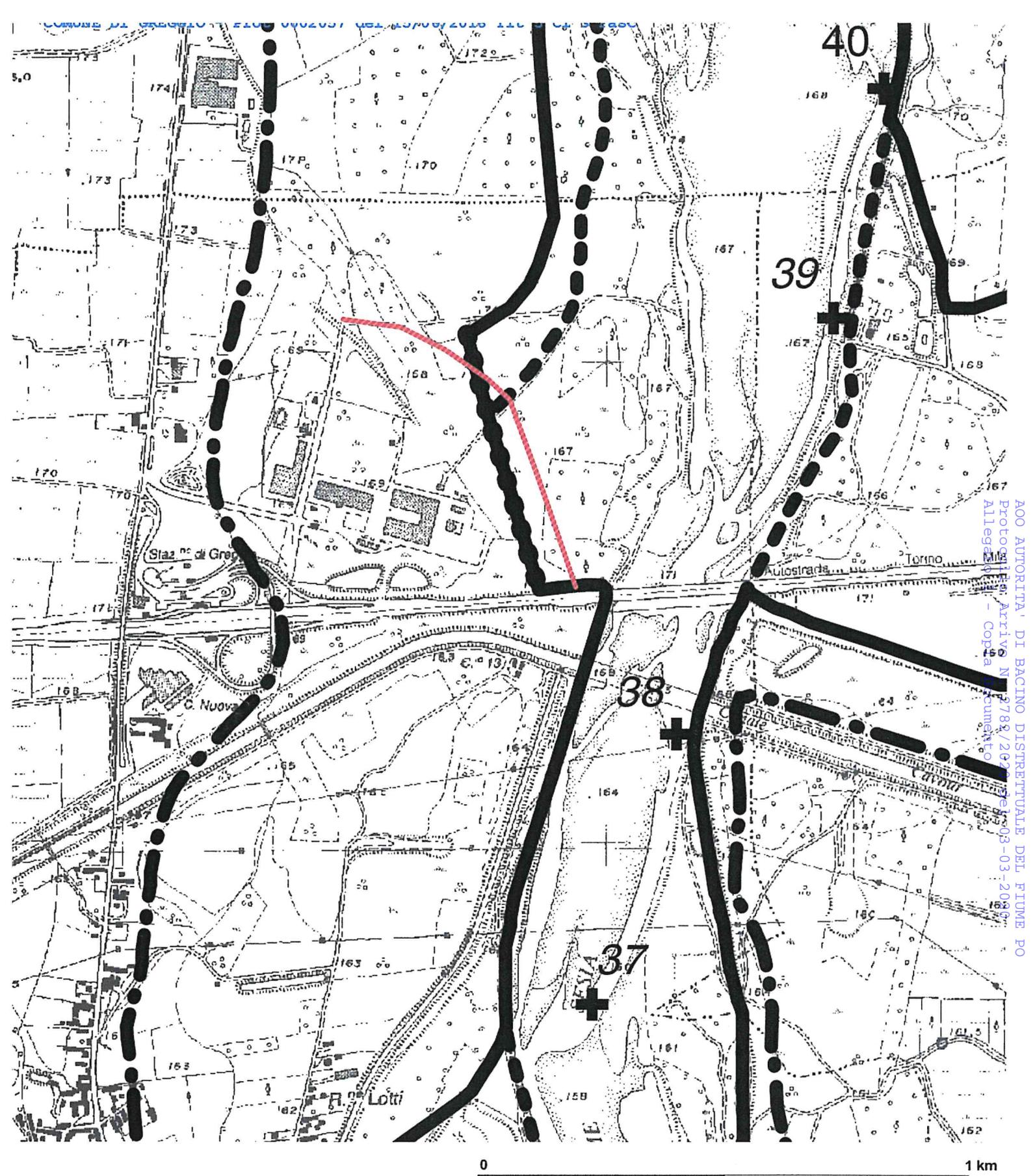
0 1 km

CTR Scala 1:25.000
SCALA DI PIANO



ARGINE REALIZZATO IN COMUNE DI GREGGIO

AOO AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
Protocollo Arrivo N. 2782/2020 del 03-03-2020
Allegato 1 - Copia Documento



AOO AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
Protocollo Arvia N. 2788/2022 del 03-03-2022
Allegato - Copia Documento

CTR Ingrandimento alla Scala 1:10.000



ARGINE REALIZZATO IN COMUNE DI GREGGIO

AOO AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
Protocollo Arrivo N. 2782/2020 del 03-03-2020
Allegato 1 - Copia Documento

COMUNE DI GREGGIO (VERCELLI) INTERVENTO VC-E-933

DOCUMENTO 5

CARTOGRAFIA SU BASE CTR (ALLA SCALA DI PIANO 1:25.000 ED INGRANDIMENTO ALLA SCALA 1:10.000) DI "DELIMITAZIONE DELLE FASCE FLUVIALI - PROPOSTA DI MODIFICA AI SENSI DELL'ART. 28, COMMA 1 DELLE NTA DEL PAI"

AOO AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
Protocollo Arrivo N. 2782/2020 del 03-03-2020
Allegato 1 - Copia Documento

STRALCIO FOGLIO 116 SEZ III (Tavole 25.000)



AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME PO

PARMA

Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)

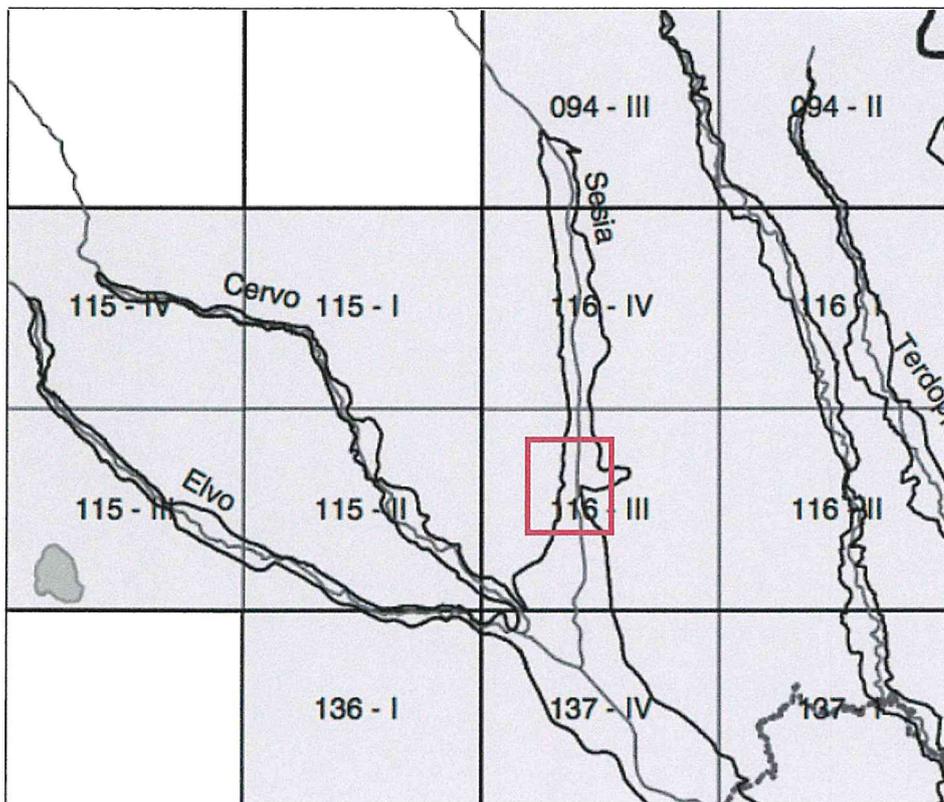
Interventi sulla rete idrografica e sui versanti

Legge 18 maggio 1989, n. 183, art. 17, comma 6-ter

Tavole di delimitazione delle fasce fluviali

FOGLIO 116 SEZ. III - Biandrate

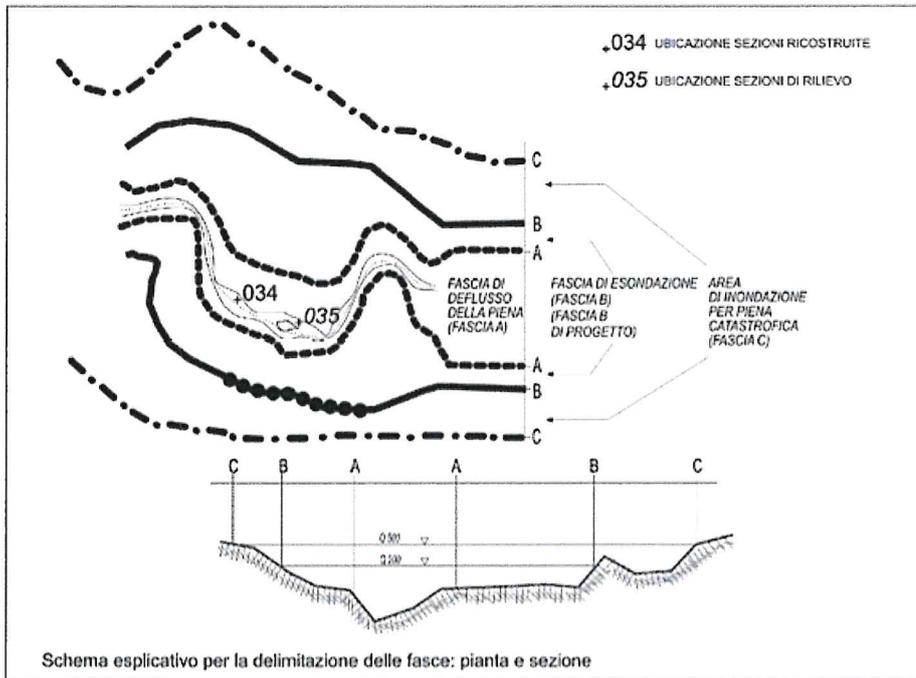
SESIA 06 CERVO 02



AOO AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
Protocollo Arrivo N. 2782/2020 del 03-03-2020
Allegato 1 - Copia Documento

LEGENDA

	limite (*) tra la Fascia A e la Fascia B
	limite (*) tra la Fascia B e la Fascia C
	limite (*) esterno della Fascia C
	limite (*) di progetto tra la Fascia B e la Fascia C



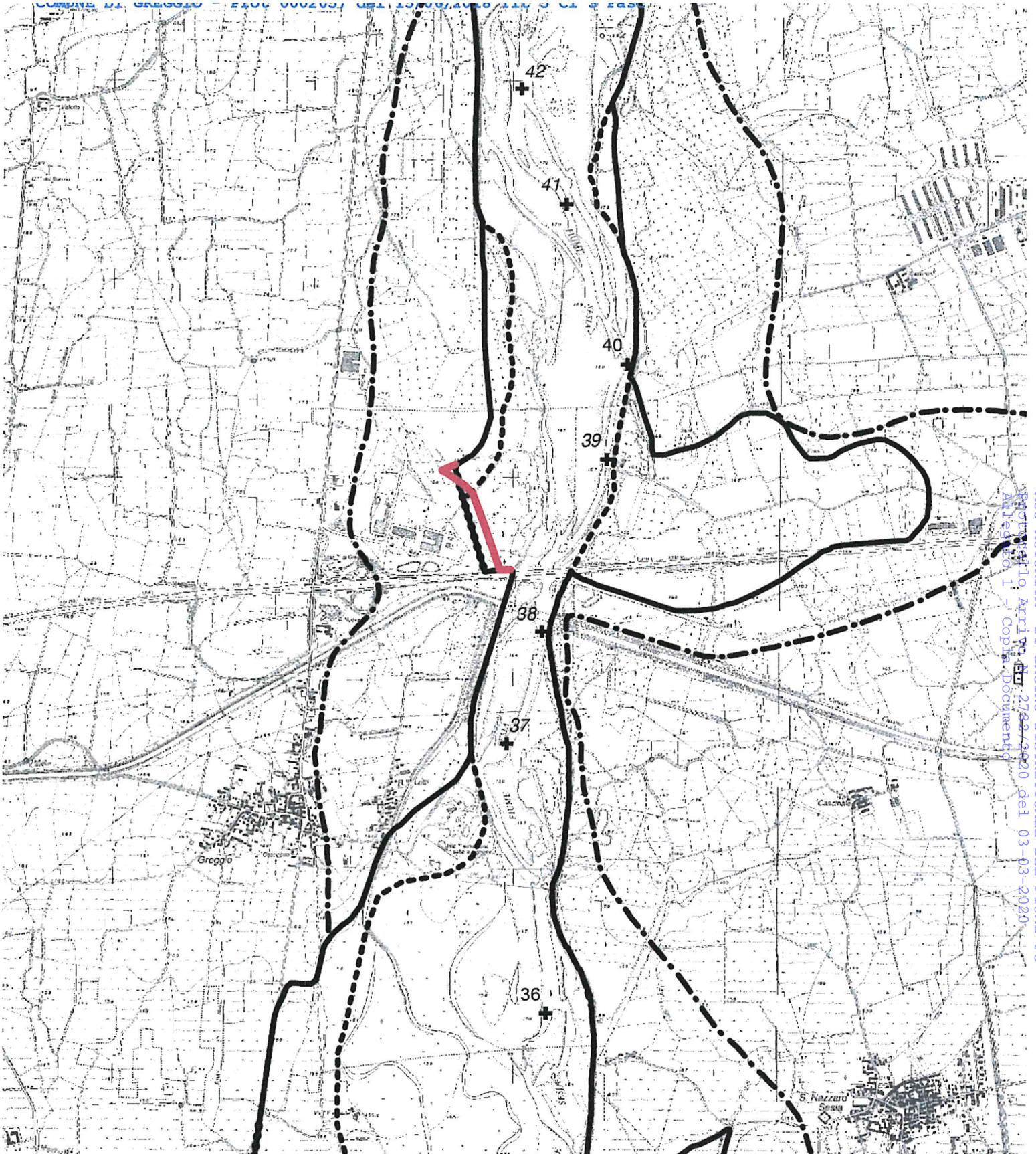
Elementi conoscitivi	
	area inondabile per eventi della piena di riferimento in assenza dell'intervento di realizzazione del limite del progetto (solo per i corsi d'acqua per i quali è disponibile lo specifico approfondimento)

Inquadramento	
	rimando ad altra tavola e numero della tavola

(*) il limite è individuato dal bordo interno del graficismo

	PROPOSTA NUOVO LIMITE FASCIA 'B' IN SOSTITUZIONE DEL LIMITE DI PROGETTO TRA FASCIA 'B' E FASCIA 'C' ESISTENTE (A SEGUITO DELLA REALIZZAZIONE DI ARGINE IN COMUNE DI GREGGIO NELL'AMBITO DEI "LAVORI DI ADEGUAMENTO DIFESE ARGINALI FIUME SESIA A PROTEZIONE ABITATI DI GREGGIO, ALBANO VERCELLESE E OLDENICO - VC-E-933")
---	--

AOO AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
Protocollo Arrivo N. 2782/2020 del 03-03-2020
Allegato 1 - Copia Documento



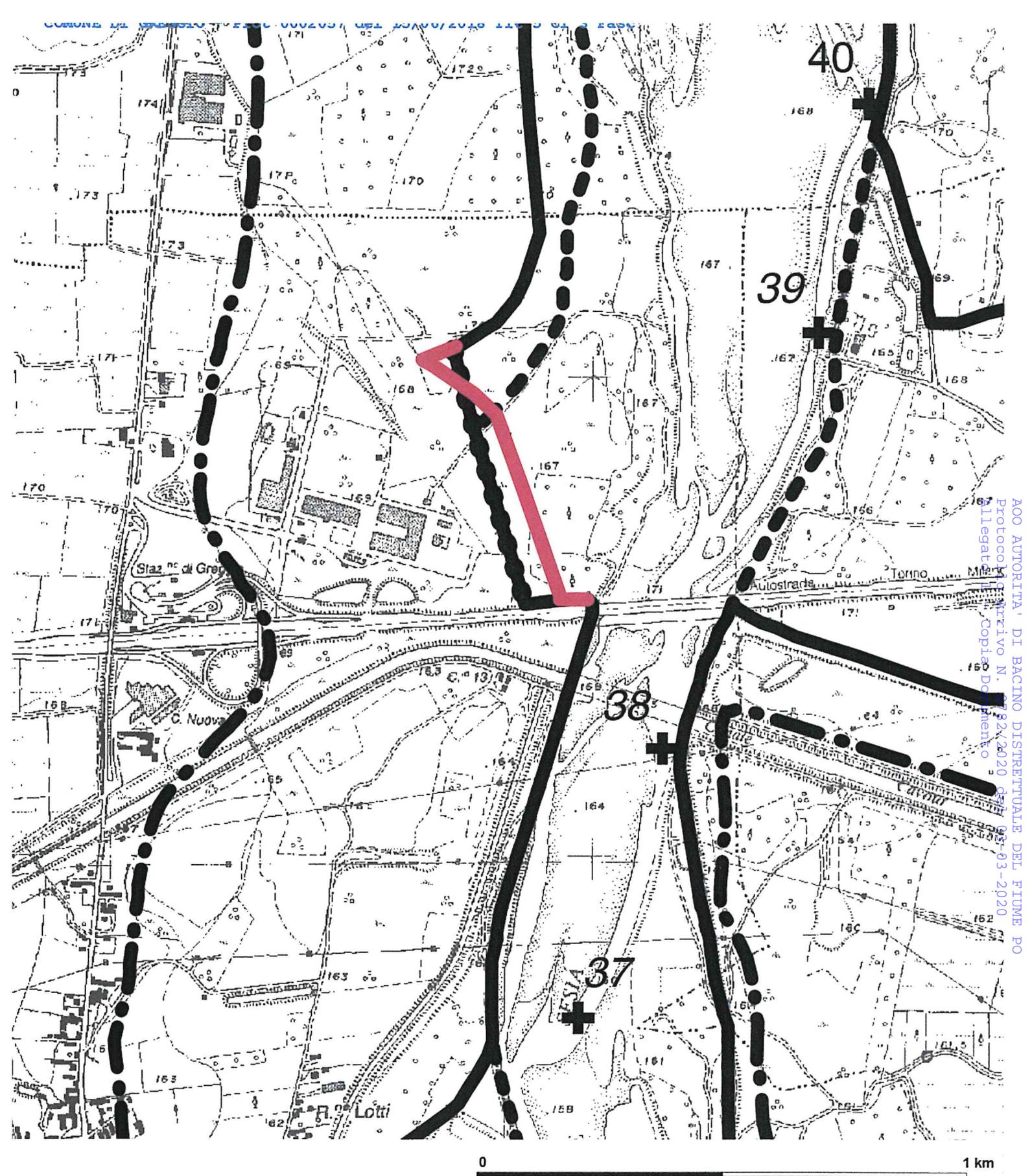
AOO AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
P.O. n. 10, Arona (NO) 2722/2020 del 03-03-2020
Allegato 1 - Copia Documento



CTR Scala 1:25.000
SCALA DI PIANO



**PROPOSTA NUOVO LIMITE FASCIA 'B' IN SOSTITUZIONE DEL
LIMITE DI PROGETTO TRA FASCIA 'B' E FASCIA 'C' ESISTENTE**



AOO AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
Protocollo di Arrivo N. 292/2020 del 03-03-2020
Allegato 1 - Copia Documento

CTR Ingrandimento alla Scala 1:10.000



**PROPOSTA NUOVO LIMITE FASCIA 'B' IN SOSTITUZIONE DEL
LIMITE DI PROGETTO TRA FASCIA 'B' E FASCIA 'C' ESISTENTE**

AOO AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
Protocollo Arrivo N. 2782/2020 del 03-03-2020
Allegato 1 - Copia Documento